



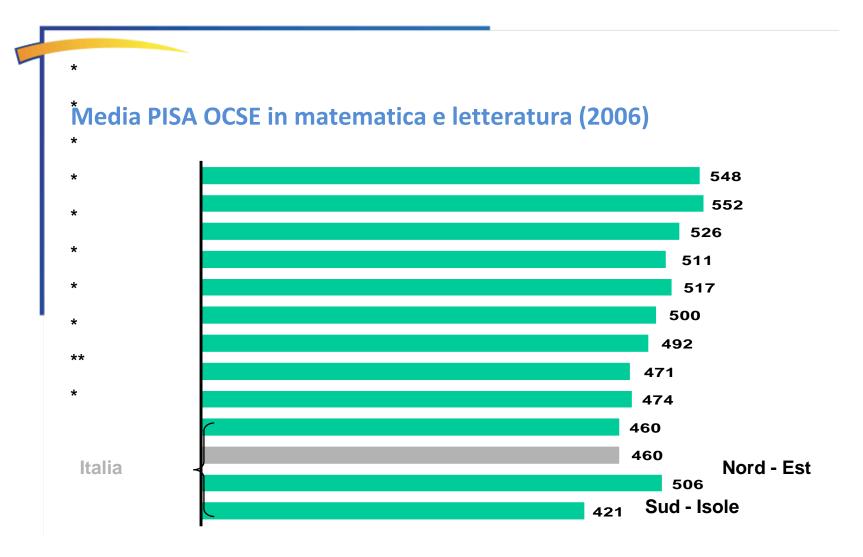


Valutare gli apprendimenti per promuovere la qualità dell'istruzione

Francesca Storai - Indire

17 e 18 novembre 2014 Centro Congressi Frentani - Roma

Nel 2009 iniziammo da qui....



^{*:} Media test PISA OCSE solo di matematica

Fonte: OCSE

Obiettivi del progetto PQM (qualità e merito)

- •Migliorare la qualità dell'insegnamento diffondendo competenze professionali adeguate e buone pratiche
- •Migliorare la qualità dell'apprendimento, utilizzando approcci metodologici innovativi
- •Aumentare la **responsabilizzazione delle scuole e dei genitori** sui risultati dell'apprendimento
- •Costruire una cultura di **test nazionali standard** in linea con le migliori pratiche internazionali
- •Definire **obiettivi di miglioramento** delle scuole e avviare un processo di vera autonomia responsabile.



Gli attori di PQM

Scuole

Le istituzioni scolastiche sono le **protagoniste del progetto**.

In particolare, le classi che hanno partecipato alla fase sperimentale del progetto nell'a.s. 2009/2010 per la matematica, proseguiranno nei due anni successivi, completando il ciclo di scuola secondaria di 1° grado per la matematica. Le classi prime dell'a.s. 2010/2011 partecipano al progetto o per la matematica o per l'italiano, e proseguiranno il percorso anch'esse fino al completamento del ciclo.

Studenti

L'obiettivo principe è migliorare gli apprendimenti dei ragazzi su aree in cui le rilevazioni mostrano forti elementi di criticità rispetto agli standard internazionali. Gli studenti sono dunque i **destinatari finali** di tutto lo sforzo di miglioramento di PQM.

Dirigenti scolastici e Staff di direzione

Svolgono un ruolo determinante di **propulsione del progetto** e hanno la responsabilità di coordinare e supervisionare tutte le fasi del processo, nonché di garantire adeguate forme di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa a livello locale, sia all'interno della scuola, sia con i genitori e sul territorio.

Docenti (Tutor di Istituto)

I docenti sono gli **attori principali di PQM**. Interpretano i risultati delle prove INVALSI, integrandoli con la propria conoscenza degli allievi, per arrivare a un'autodiagnosi efficace. E' loro compito attuare le azioni migliorative, in stretta collaborazione con i Tutor di progetto, garantendo massima integrazione con le attività curricolari. Sarà loro cura, inoltre, monitorare l'impatto del progetto e raccogliere le esperienze didattiche più significative da trasferire ai colleghi.

I Tutor di progetto

Il Tutor di progetto è un docente qualificato, selezionato a livello nazionale dall'ANSAS, che **affianca le scuole** nel percorso di autodiagnosi e di miglioramento degli apprendimenti. Nell'ambito del network ad essi affidato, i Tutor di progetto dovranno **stimolare le attività e lo scambio** nelle scuole della propria rete, supportarle nell'individuazione delle carenze rilevate dalle prove e nell'elaborazione del piano di miglioramento. Dovranno inoltre offrire alle scuole la formazione disciplinare necessaria a mettere in atto le azioni di potenziamento previste dal piano.



Lavorare in team

L'organizzazione delle scuole in **network di 5 Istituti** consente ai **10 docenti** impegnati in ciascuna rete di creare un gruppo professionale coeso, che discute esperienze didattiche, condivide metodologie e strumenti di lavoro, favorisce il "mettersi in discussione per migliorare".

La mediazione operata dal Tutor di progetto al quale è stato affidato il coordinamento del network rafforza la condivisione e la circolarità delle esperienze, sia nella fase di progettazione delle azioni di miglioramento, sia durante la realizzazione dei moduli didattici disciplinari.

Istituzioni coinvolte in PQM

Esperti nazionali e internazionali

Il team di consulenti esperti di organizzazione e formazione e il gruppo di esperti disciplinari sono **garanti di ogni fase del progetto** e coordinano le attività, anche al fine della corretta comunicazione e disseminazione dei risultati.

Gruppo regionale di supporto

Il Gruppo regionale di supporto ha il compito di **coordinare le attività operative locali** e agire da interfaccia fra le scuole e gli uffici di competenza del MIUR, monitorando l'avanzamento delle azioni e segnalando eventuali criticità. Promuove il piano a livello regionale.

MIUR - Autorità di Gestione dei PON Istruzione

Promuove il piano e promuove le attività formative, approva i progetti, adotta le misure di monitoraggio e coordina le attività complessive per le **Regioni dell'Obiettivo Convergenza** (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Promuove il piano, approva i progetti, adotta le misure di monitoraggio e coordina le attività complessive per le **Regioni del Centro-Nord Italia** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio).

MIUR - Direzione Generale per il Personale Scolastico

Promuove il piano e sostiene le attività formative curate dall'ANSAS per le **Regioni del Centro-Nord Italia** (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio).

Unione Europea

Sostiene con il **Fondo Sociale Europeo** i programmi per lo sviluppo e la crescita culturale, sociale ed economica dei Paesi membri.

ANSAS

L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica **cura** la programmazione complessiva, la progettazione degli interventi di training on the job e la formazione dei Tutor di progetto individuati dagli Uffici Scolastici Regionali.

INVALSI

Predispone le prove in ingresso e in uscita. Le modalità di somministrazione saranno le stesse utilizzate per la prova nazionale e per il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

DAI FORUM

"Questo progetto, più di altri, ha "imposto" a un gruppo di docenti di camminare insieme tenendosi quasi per mano. Certo non siamo gli unici attori in questo "dramma" per cui, cambiando noi, cambieranno i risultati... ed è sicuramente complesso riuscire a intervenire in modo incisivo. Ma occorre trovare un po' di entusiasmo in questa grande scommessa!"

Marco, docente di matematica, Campania

"Le attività proposte non sono una "ricetta magica", ma un tentativo di rinnovarsi e mettersi in discussione. Integrare il vecchio con il nuovo è quanto di più stimolante ci possa essere per svolgere il nostro ruolo di insegnanti, al passo con una società che cambia. Abbiamo migliorato le nostre conoscenze metodologiche e, soprattutto, ci siamo aperti a un confronto fra pari, in cui le incertezze e le ansie sono state condivise".

Laura, docente di matematica, Lombardia

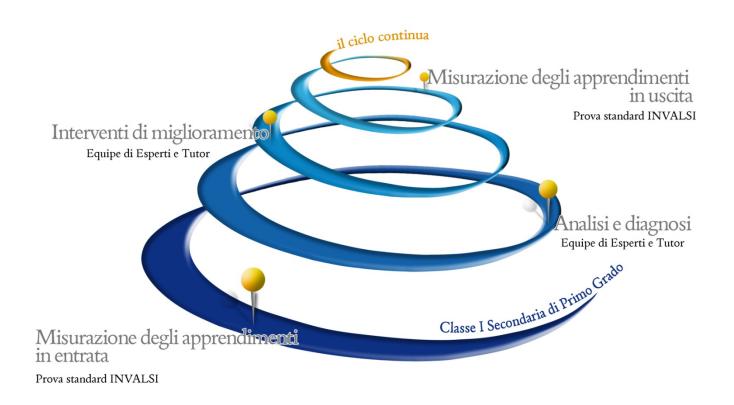
I caratteri innovativi della formazione in PQM

- Programmazione di interventi di miglioramento a partire dai risultati della valutazione degli apprendimenti degli studenti (Test- Invalsi)
- Approccio formativo basato su interventi di coaching.
 Il tutor di progetto :
 - –Individua i bisogni
 - -Supporta l'innovazione
 - -Facilita le relazione
 - -Promuove un processo di riflessione sull'attività



Il "ciclo virtuoso" di PQM

PQM: il "ciclo virtuoso"



Impostazione attività formativa

EQUIPE ESPERTI DISCPLINARI E METODOLOGICI

Definizione di linee-guida e materiali operativi

TUTOR DI PROGETTO

Selezionati dall'ANSAS e formati dagli esperti sulle metodologie di autodiagnosi e sulla didattica disciplinare

NETWORK DI 5 SCUOLE 10 TUTOR DI ISTITUTO

- Attività formative in presenza e on-line per acquisire conoscenze e competenze metodologicodidattiche innovative
- Produzione esperienze didattiche significative

NETWORK DI 5 SCUOLE 10 TUTOR DI ISTITUTO

- Attività formative in presenza e on-line per acquisire conoscenze e competenze metodologicodidattiche innovative
- Produzione esperienze didattiche significative

NETWORK DI 5 SCUOLE 10 TUTOR DI ISTITUTO

- Attività formative in presenza e on-line per acquisire conoscenze e competenze metodologicodidattiche innovative
- Produzione esperienze didattiche significative

NETWORK DI 5 SCUOLE 10 TUTOR DI ISTITUTO

- Attività formative in presenza e on-line per acquisire conoscenze e competenze metodologicodidattiche innovative
- Produzione esperienze didattiche significative

Laboratori docenti (e.g. formazione fra pari)realizzata dai tutor di istituto con i colleghi della scuola di appartenenza trasferibilità di competenze professionali all'interno del dipartimento e delle scuola

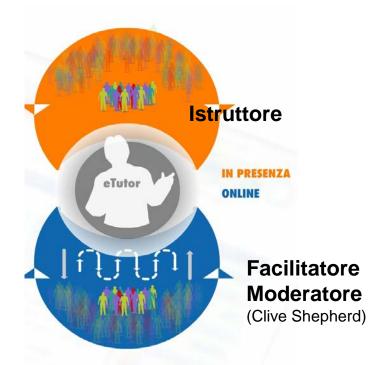
Progettazione e realizzazione moduli didattici per gli alunni



Truolo dei Tutor di Progetto nel PQM

Dal tutoring al coaching

Il tutor Il coach



conoscenze

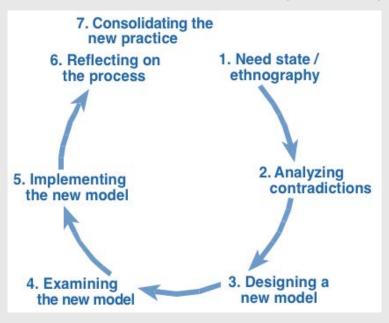


Senza apparire mai in scena il **regista** opera dietro le quinte perché gli attori esprimano il meglio di sé (Freinet; Bateson)

competenze

Metodologia Coaching

Il modello di coaching, già sperimentato in classi 2.0 e LIM, segue un approccio basato sull'*activity theory*.



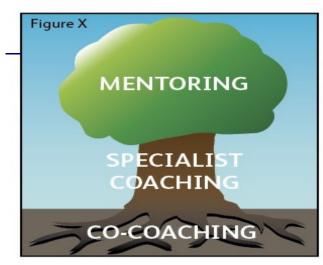
(Engestrom 2001)

Il tutor/coach è mediatore culturale: coinvolge il docente in attività inducendolo a riflettere su metodi, strumenti e linguaggi con cui struttura la relazione con gli studenti.



Tipologie di coaching

- *Mentoring* supporto nella comprensione di un sistema complesso assistenza ad ampio respiro
- Coaching Specialistico (Engestrom 2001)
 raffinare la pratica didattica —
 approfondire contenuti (Tutor di
 progetto)



• Coaching Collaborativo (Engestrom 2001)
"innestare" i suggerimenti nella propria
esperienza ed avviare un lavoro
reciproco di confronto e condivisione
(Tutor di progetto e Tutor d'Istituto)

10 principi alla base del modello

- 1. Dialogo formativo
- 2. Costruire un rapporto di reciproca fiducia
- 3. Patto formativo
- 4. Calare gli stimoli innovativi nella pratica quotidiana
- 5. Crescita professionale in termini di abilità conoscenze, autostima
- 6. Identificare gli obiettivi lavorando sulla "zona di sviluppo prossimale"
- 7. Adattare la teoria ai diversi contesti, confrontare punti di vista differenti
- 8. Riconoscere il valore aggiunto
- 9. Sperimentare ed osservare
- 10. Utilizzare le risorse in maniera efficace

L'approccio professionale

Il coach esplora comportamenti e strutture che gli consentono di dare suggerimenti al docente - professionista riflessivo (D.A.Schon)

per acquisire la padronanza *del* proprio percorso di apprendimento

Obiettivi del Coaching collaborativo

• Considerare il coaching collaborativo come approccio culturale per l'intera scuola

• Condividere un piano strutturato a partire da una una relazione tra pari

• Sostenere attività collaborative tra docenti per condividere conoscenze e competenze

Strumenti:

- **Kit di materiali** in un raccoglitore ad anelli (pronti all'uso) e supporto digitale.
- Piattaforma online con uno spazio dedicato al lavoro del network con il coach







PQM 2012

Benvenuto FRANCESCA STORAL ESCI





MENU DI NAVIGAZIONE

HOME

GRUPPO DI LAVORO

PORTFOLIO

REGISTRO

COMMUNITY

PORTFOLIO TUTOR

PORTFOLIO MODERATORI

Incontra l'esperto

In questo spazio si svolgeranno le sessioni di audio/video-conferenza gestite dal gruppo di progetto. La partecipazione al laboratorio sincrono è obbligatoria per il conseguimento del monte ore di formazione on-line Durante la sessione potrai rivolgere domande alla redazione, discutere degli elaborati e partecipare a discussioni collettive intorno ai contenuti e alle attività proposte.

Data e orario, sarà concordata con la redazione (indicativamente fine febbraio).

Entra >>

Avvisi

Materiali e risorse per la formazione

- Matematica classi I, II e III secondaria di primo grado
- Italiano classe I, II e III secondaria di primo grado
- Materiali trasversali ed interdisciplinari

Archivio esperienze didattiche

- Accedi per inserimento esperienze didattiche
- Accedi per ricerca esperienze didattiche

Forum

- Forum disciplinare area matematica
- Forum disciplinare area italiano
- Forum area trasversale e interdisciplinare
- Forum di supporto all'elaborazione del Piano di Miglioramento
- Linea diretta con l'Agenzia

Monitoraggio

TRACCIAMENTO

MODELLO FORMATIVO

Gruppo di lavoro

Archivio elaborati obbligatori

In questo archivio sarà possibile per tutti i Tutor di Progetto inserire il report finale (unico elaborato obbligatorio richiesto) ed eventualmente altri documenti realizzati nel corso del percorso formativo (patto formativo, relazioni o altri documenti) che rimangono comunque facoltativi.

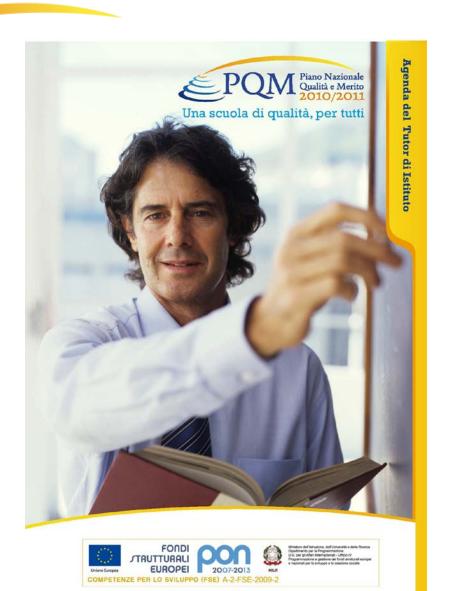
Accedi all'archivio

Il ruolo dei Tutor di Istituto nel PQM

- Preparare e condurre le attività formative per gli studenti
- •Sostenere l'integrazione delle attività nella normale attività didattica
- •Condurre azioni di supporto e di tutoring rivolte ai colleghi di area disciplinare
- •Produrre e/o selezionare le esperienze più significative da mettere a disposizione della piccola "comunità professionale" della scuola e del network di appartenenza



Agenda del Tutor di Istituto



Uno strumento pensato per i Tutor di Istituto, con i dettagli del ruolo, i focus degli incontri, gli strumenti a disposizione e il calendario degli appuntamenti e degli incontri con i Tutor di progetto

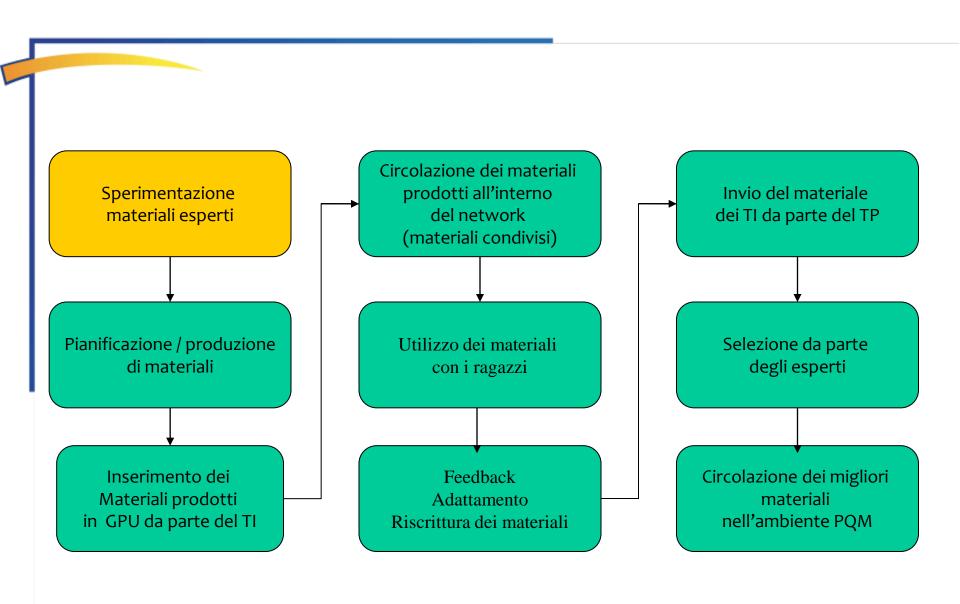


Temi degli incontri con i tutor di progetto

- •Costruzione del gruppo, rilevazione di aspettative e bisogni, impianto culturale sotteso al progetto, impegni e agenda del Tutor di Istituto, patto formativo
- •Lettura condivisa dei risultati da parte delle scuole e successivo confronto con i dati nazionali elaborati da INVALSI; riflessione sulle motivazioni degli errori e sui processi d'apprendimento
- •Ambiente di formazione e strumenti di comunicazione e di lavoro online (Edulab, forum, etc.)
- •Riflessione sui materiali disciplinari e prima stesura del piano di miglioramento, riflessioni su metodologie didattiche, sperimentazione dei moduli, documentazione



Documentazione delle esperienze: il flusso delle conoscenze





PQM 2012



Dia

13

14



Archivio esperienze didattiche

In questa sezione è possibile fare ricerca all'interno dell'archivio dei materiali didattici realizzati nel corso di PQM a.s. 2009/2010 e selezio esperti disciplinari. La ricerca può essere effettuata semplicemente inserendo una parola-chiave oppure utilizzando la più complessa funz Utilizzando la ricerca guidata, sarà possibile filtrare i risultati attraverso i criteri "Metodologia didattica", "Nuclei tematici", "Processi/compe materiale" È inoltre possibile esprimere il proprio gradimento sui materiali consultati apponendo da un minimo di 1 ad un massimo di 5 ste

Cerca Ricerca avanzata

La ricerca ha prodotto 179 risultati in 0.00687 secondi.

DIVIDERE IN PARTI UGUALI E DISUGUALI

L'attività proposta prende spunto dal percorso Dividere in parti uguali e disuguali della Prof.ssa Stefania Pozio. Inizialmente si chiede una scala a pioli sulla quale dovranno lavorare per familiarizzare con il concetto di frazione. Bisognerà quindi fissare dieci strisce di concetto di cartone...

GIOCOFIGURANDO III

Si è pensato di realizzare un quaderno operativo personale, dove gli alunni hanno potuto svolgere le attività via via proposte. Il quade partire dalle attività proposte dagli esperti, impaginato e stampato con la relativa copertina....

Documentazione delle esperienze: ruolo Tutor d'Istituto

- Progetta e realizza i materiali didattici
- Inserisce i materiali prodotti in GPU
- Sperimenta i materiali realizzati con gli studenti
- Si confronta con i colleghi rispetto ai materiali e alla sperimentazione degli stessi con gli studenti
- Adatta / migliora / riprogetta i materiali prodotti in base ai feedback ottenuti

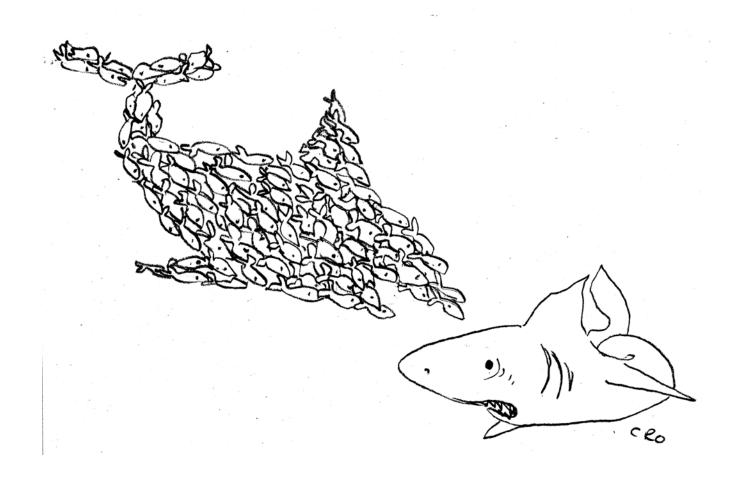
Documentazione delle esperienze: ruolo Tutor di Progetto

- Stimola la discussione all'interno del network rispetto ai materiali prodotti dal TI (i prodotti una volta inseriti in GPU transitano automaticamente da GPU a Materiali condivisi in Edulab)
- Affianca il TI nell'eventuale adattamento / miglioramento / riprogettazione dei materiali prodotti
- Inserisce i materiali dei TI che hanno attraversato il flusso di lavoro nell'apposito ambiente online presente in piattaforma attraverso una form specifica PQM (tempi dell'invio: giugno 2011)

I principali punti di forza del PQM

- •Il processo e gli strumenti di autovalutazione e pianificazione interventi a supporto dell'autonomia responsabile, verso un "ciclo virtuoso"
- •L'innovazione metodologica e didattica nell'insegnamento della disciplina che si traduce in un miglioramento degli apprendimenti
- •L'impostazione dell'attività formativa per promuovere la condivisione, il teamwork e la diffusione





"La scuola unita in una strategia d'azione"